

Internazionale

Alle elezioni Rsu scegli chi dà forza ai tuoi diritti

Il nostro impegno

La Fp Cgil difende i tuoi diritti in europa

La FPCGIL partecipa attivamente da anni, in seno all'EPSU (sindacato europeo servizi pubblici) al Dialogo Sociale Europeo nell'ambito dei Comitati Settoriali delle Amministrazioni Centrali, Enti Locali, Sanità ed in settori specifici come quello delle Carceri. Si è fatta promotrice, in collaborazione con il sindacato spagnolo, di un progetto di indagine sui settori pubblici che si occupano dei migranti.

La difesa del Dialogo Sociale nell'ambito dell'Unione è importante perché molte politiche restrittive dei diritti e dei salari sono comuni a tutti i paesi e sono conseguenze di politiche sbagliate della Commissione.

La FPCGIL è l'unico sindacato italiano ad impegnarsi e partecipare per il Dialogo Sociale Europeo: nell'ambito dei Comitati Settoriali di Epsu abbiamo recentemente assunto la vicepresidenza del NEA (Comitato Amministrazioni Centrali).

In questi mesi stiamo seguendo la mancata trasposizione in Direttiva da parte della Commissione dell'Accordo Europeo sul diritto alla Informazione ed alla Consultazione per i lavoratori delle Funzioni Centrali, in violazione del Trattato sul Funzionamento dell'Unione, sostenendo attivamente una forte azione politica di contrasto che potrebbe portare ad una causa alla Corte Europea di Giustizia contro la Commissione.

Le nostre attività nei Comitati

- Il Comitato Dialogo Sociale per le Amministrazioni Centrali oltre all'Accordo su Informazione e Consultazione, che ha favorito il superamento della 150 nel CCNL 16/18, ha seguito un importante progetto sui rischi psicosociali da stress da lavoro correlato, producendo una guida ed un video. Il prossimo progetto riguarderà lo smart working e la conciliazione tempi vita lavoro. Nell'ambito del settore penitenziario si è affrontato il problema del sovraffollamento detentivo e del calo medio del personale, il taglio delle risorse e l'impatto negativo su sicurezza e salute del personale mentre permane il problema della riduzione delle libertà sindacali.

- Nel Comitato Dialogo Sociale per gli Enti Locali abbiamo fatto piani di azione per: migliorare la qualità del lavoro nei servizi all'infanzia; raggiungere la parità di genere; migliorare il benessere e la sicurezza nei luoghi di lavoro; implementare la clausola sociale negli appalti pubblici; gestire l'impatto della digitalizzazione sul lavoro; promuovere ri-municipalizzazione e fornitura diretta di servizi pubblici, contrastando privatizzazione ed esternalizzazioni; condividere pratiche e azioni sindacali per affrontare le sfide; scambiare informazioni sulla gestione dell'emergenza rifugiati e l'accoglienza dei migranti.

- Nel Comitato permanente per la Sanità e i Servizi sociali siamo parte attiva nella costruzione di percorsi e piani di azione partecipando anche al Dialogo Sociale Europeo del settore sanitario. Abbiamo contribuito alla costruzione di importanti documenti e posizioni sul tema della prevenzione e riduzione dei disturbi psico sociali e muscolo scheletrici che sempre più mettono a rischio le lavoratrici e i lavoratori del settore. Abbiamo espresso posizione sul tema del "sicuro e adeguato livello di personale" tema esposto nelle nostre piattaforme sia in Italia che in Europa; è centrale, nel Comitato, il nostro contributo su tutto il tema che attiene alla Formazione Continua che, anche in Europa deve essere vissuta come diritto del lavoratore e investimento per i Governi e non come mero costo da sostenere nei bilanci aziendali.

Ci siamo battuti per il #Giustoriposo e le 11 ore tra un turno e l'altro riuscendo a recepire, anche nell'ultimo contratto appena rinnovato, una giusta direttiva Europea.



17/18/19 aprile 2018 Elezioni Rsu
Vota Funzione Pubblica Cgil

**FUNZIONE
PUBBLICA**

